



ISTITUTO COMPRENSIVO TROFARELLO
Via XXIV Maggio, 48 - 10028 TROFARELLO (TO)
Tel. 0116496479 – Fax 0116497857 - C.F. 94043110017
e-mail: TOIC83200V@istruzione.it; TOIC83200V@pec.istruzione.it
www.ictrofarello.edu.it



Trofarello, 19.11.2020

Circolare n. 98

Alla comunità scolastica
Sito web

Oggetto: Chiarimenti sulle sospensioni e ripresa delle attività didattiche a seguito di casi di positività.

Gentilissimi,

il momento difficile che stiamo attraversando è sotto gli occhi di tutti. La seconda ondata del virus ha avuto effetti maggiori rispetto alle previsioni e ha messo a dura prova alcuni modelli organizzativi della nostra società.

Da settembre, le ASL del Piemonte (come quelle di tutta Italia del resto) sono state inondate da segnalazioni di casi positivi anche tra il personale scolastico e/o tra gli allievi, con evidente difficoltà e rallentamenti nella gestione dei tracciamenti, delle indagini epidemiologiche, delle valutazioni finali e delle relative comunicazioni alle famiglie.

Attraverso i **referenti** Covid del nostro Istituto (uno per ogni plesso più i relativi sostituti in caso di assenza del titolare), per ogni singolo caso segnalato che ha visto la scuola coinvolta è sempre stata attivata **con immediatezza** una procedura di contatto con il Sisp dell'Asl di riferimento.

Quest'ultimo è il solo ente che possa disporre di un provvedimento di quarantena. Tuttavia, in accordo con lo stesso Sisp, **la scuola sospende le attività didattiche** in presenza, in via precauzionale, in attesa dell'indagine dell'ente sanitario e del suo pronunciamento ufficiale. Nel frangente, alla scuola viene richiesto, il più delle volte telefonicamente, di raccomandare che gli allievi non abbiano contatti con l'esterno fino al termine del periodo previsto, che solitamente è di 14 giorni.

In base all'indagine epidemiologica che il Sisp conduce sul caso specifico di positività segnalato dalla scuola, sui suoi contatti, sugli spostamenti all'interno dell'Istituto, sulla presenza di sintomi o meno e su tanti altri elementi ricostruiti anche grazie alle relazioni che la scuola invia (con aggravio tra l'altro della normale attività didattica), l'ente sanitario decide cosa fare, differenziando un caso dall'altro e **può**

emanare un provvedimento di quarantena o meno. Di fronte a questa incertezza, non è possibile per la scuola dire alle famiglie se possono beneficiare o meno del congedo straordinario previsto per il genitore con figlio in quarantena (D.L. 111/2020), così come la scuola non può fornire il numero di protocollo del provvedimento del Sisp, semplicemente perché quel provvedimento non c'è ancora e potrebbe non arrivare.

Alcuni genitori pongono la questione della **differenza di trattamento** tra un caso e l'altro. Qualora ce ne fosse bisogno, va ricordato che la differenza degli interventi precauzionali della scuola e la differenza dei provvedimenti finali del Sisp è dovuta alle tante **variabili** che differenziano un caso dall'altro. La positività in un operatore scolastico è diversa da quella di un alunno. La positività di un alunno dell'infanzia è ben diversa rispetto a quella di un alunno di primaria o secondaria, visti i diversi protocolli nazionali per i **vari ordini di scuola** (l'elemento più evidente sta nel fatto che per l'infanzia non è previsto distanziamento né uso di mascherina, ma gruppi/bolle che devono evitare il più possibile i contatti). Anche tra due casi all'interno dello stesso ordine di scuola le variabili sono molteplici. Inoltre, un motivo di differenza è dovuto all'evoluzione delle linee guida della Regione, al **cambiamento** delle indicazioni operative interne alle Asl ma anche all'affinamento progressivo delle pratiche di indagine epidemiologica delle stesse Asl.

La questione della differenza dei casi è stata già **ampiamente discussa in un Consiglio di Istituto straordinario** avvenuto in data 29 ottobre, convocato in accordo con la Presidente del Consiglio, che ha visto **la partecipazione dell'Ente Locale** nella persona del Sindaco, dell'Assessore all'istruzione, della Referente Covid per il Comune e della Dirigente dell'Ufficio Socioculturale. Le decisioni che la scuola ha dovuto prendere in via precauzionale e quelle che avrebbe preso in futuro, data la medesima tipologia di caso di contagio, sono state dunque condivise.

Comprendo bene il disagio subito dalle famiglie in questa emergenza, specie per i genitori degli alunni più piccoli. Tuttavia, va ricordato che la scuola in queste settimane ha rappresentato un punto di riferimento per le famiglie, sotto molteplici aspetti: oltre a garantire il servizio limitando notevolmente le possibilità di contagio interno tramite l'adozione di rigidi protocolli per ogni plesso, si è fatta carico delle comunicazioni di competenza delle Asl e in diversi casi ha contribuito in parte all'indagine epidemiologica, sempre di competenza dell'ente sanitario. **Senza questa assunzione di responsabilità e ulteriore funzione sociale della scuola**, tutto il sistema sarebbe stato inevitabilmente compromesso.

Mi auguro che tutti possano rivalutare quel patto fiduciario tra scuola, famiglie e territorio che si costruisce già nell'atteggiamento di ciascuno, al di là di ogni documento ufficiale sottoscritto e che è necessario per affrontare il quotidiano, soprattutto in questi tempi difficili.

Il dirigente scolastico

Rosario Carmelo Catanzaro
f.to digitalmente